

CONDIZIONI DI VENDITA

1. INDICAZIONI GENERALI

I prezzi di listino sono da intendersi al netto dell'IVA, franco vivaio di assegnazione.

Per ciascun ordine ricevuto si presuppone il tacito consenso del cliente in merito ai prezzi e alle indicazioni del listino.

L'accettazione definitiva da parte dei vivai regionali di ciascun ordine è comunque subordinata al completo pagamento delle forniture precedenti.

Compatibilmente con la disponibilità dei vivai le richieste verranno soddisfatte integralmente; in mancanza delle piante indicate verrà proposta la sostituzione con quelle di altra specie e/o tipologia.

Quantità e caratteristiche del materiale disponibile ed ammontare del relativo importo verranno notificati al richiedente con lettera di assegnazione.

Gli ordini non si intendono impegnativi finché non saranno stati confermati dal cliente tramite la sottoscrizione e trasmissione on line attraverso il servizio web ViFo della lettera di assegnazione, comprensiva delle presenti condizioni di vendita.

2. PAGAMENTO

Nel caso di acquirenti privati il richiedente dovrà presentarsi in vivaio con copia della lettera di assegnazione e l'attestazione di pagamento. Il pagamento potrà essere effettuato direttamente sul servizio web ViFo attraverso l'apposita funzionalità di "Effettua Pagamento" che si attiva una volta che l'assegnazione è stata accettata.

Tale funzionalità, integrata con PagoPA, permette di effettuare il pagamento direttamente on line oppure di scaricare l'avviso di pagamento riportante le modalità per poter pagare in modo differito attraverso uno dei canali abilitati. In entrambi i casi, una volta effettuato il pagamento, sempre sul servizio web sarà possibile scaricare la ricevuta di pagamento.

Gli enti e le amministrazioni pubbliche rientranti nel sistema di tesoreria unica entro 60 giorni dall'emissione della fattura elettronica possono effettuare il pagamento tramite operazione di giro fondi. Al momento del ritiro andrà consegnata al vivaio la documentazione attestante l'approvazione dell'impegno di spesa, e dovranno essere forniti i dati necessari all'emissione della fattura elettronica (CIG, codice univoco ufficio, modalità pagamento, eventuale CUP, numero d'ordine).

Qualsiasi pagamento anticipato non conseguente a formale conferma d'ordine non impegna in alcun modo i vivai regionali alla fornitura delle piante.

3. CONSEGNA

La fornitura delle piante sarà effettuata nei tempi indicati nella lettera di assegnazione, salvo il verificarsi di eventi di forza maggiore, di cui sarà data tempestiva comunicazione agli interessati.

Il mancato ritiro delle piante nei termini prefissati verrà considerato rinuncia e non darà luogo ad alcun rimborso.

Ogni responsabilità dei vivai regionali cessa all'atto della presa in consegna delle piante da parte del vettore che ne assume il trasporto.

4. FATTURAZIONE

Le fatture elettroniche saranno trasmesse agli acquirenti tramite Servizio SDICoop – Trasmissione entro 10 giorni dalla data di accredito del pagamento (per gli acquirenti privati).

5. RECLAMI

Il materiale vivaistico fornito è altamente selezionato ed è prodotto secondo aggiornate tecniche di coltivazione in rigorosa osservanza delle norme colturali e fitosanitarie vigenti.

Qualità e quantità delle piante sono verificabili al momento del ritiro da parte dell'acquirente o del suo incaricato. In caso di rifiuto di materiale vivaistico al momento del ritiro verrà redatto apposito verbale, sottoscritto dall'acquirente o dal suo delegato e dall'incaricato alla consegna e, se verrà riconosciuta la fondatezza delle contestazioni, entro un anno il Settore provvederà a fornire all'assegnatario il materiale richiesto.

Non saranno accettati reclami per il mancato attecchimento delle piante, potendo dipendere dalla mancanza di appropriate cure nelle fasi successive al ritiro, dalla natura del terreno, dall'andamento climatico, dalle modalità di esecuzione della piantagione, ecc.

Per quanto detto i vivai forestali regionali restano sollevati da qualsiasi responsabilità in merito al mancato attecchimento delle piante.

Per qualsiasi controversia è competente il Foro di Torino.

6. INFORMAZIONI SPECIFICHE E ULTERIORI DISPOSIZIONI RELATIVE ALLE PIANTE MICORRIZATE E INOCULATE PRODOTTE DAL VIVAIO REGIONALE "GAMBARELLO"

6.1 INFORMAZIONI GENERALI

Le piante micorrizate sono controllate per la presenza e il grado di micorrizzazione della specie di *Tuber* dichiarata; il controllo del grado di micorrizzazione delle piantine viene effettuato mediante analisi morfologica a campione su lotti di produzione omogenei. L'idoneità del materiale a livello dei singoli lotti è espressa in funzione dell'intensità di micorrizzazione rilevata e dell'assenza o contenuta presenza di micorrize avventizie, da specie fungine contaminanti, scarsamente competitive negli ambienti di dimora ad elevata attitudine tartufigena.

Le piante inoculate sono rappresentate da piante forestali sottoposte al medesimo processo di inoculazione e micorrizzazione di quelle micorrizate, che però non possono venire commercializzate come tali per almeno una delle casistiche di seguito specificate:

- a seguito del 2° controllo di laboratorio è stato verificato un basso o nullo livello di intensità micorrizica del tartufo inoculato e/o sono state riscontrate modeste presenze di funghi micorrizici contaminanti, ma scarsamente competitivi;
- a prescindere dal grado di micorrizzazione constatato, hanno superato il 3° anno di vegetazione.

Poiché l'effettiva produzione di tartufi dipende da diversi fattori (idoneità del terreno, impianto in condizioni favorevoli, cure colturali, ecc) il destinatario a cui verrà assegnata la fornitura, sottoscrivendo la lettera di assegnazione, esonera espressamente i vivai regionali da ogni responsabilità derivante da una eventuale mancata produzione tartufigicola.

6.2 CONTESTAZIONI

Le eventuali contestazioni inerenti il grado di micorrizzazione ed ogni altra caratteristica che non sia immediatamente accertabile dovranno essere oggetto di apposito contraddittorio secondo la seguente procedura, alla quale l'assegnatario, sottoscrivendo la lettera di assegnazione, dichiara di aderire:

1. notifica di contestazione dell'assegnazione al Settore Lavori in amministrazione diretta di sistemazione idraulico-forestale, di tutela del territorio e vivaistica forestale, a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento o PEC, entro 15 giorni dal ritiro e comunque prima della messa a dimora;
2. entro 15 giorni successivi alla ricezione della contestazione, notifica da parte dell'Amministrazione all'assegnatario, a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento o PEC inviata all'indirizzo da questi fornito nella domanda, di un atto contenente le proprie osservazioni rispetto alla contestazione nonché la nomina di un proprio perito;
3. nel caso le osservazioni dell'Amministrazione siano ritenute congrue, l'assegnatario può recedere dalla contestazione; diversamente si procederà come di seguito indicato: esame in contraddittorio del materiale con redazione di processo verbale debitamente sottoscritto dall'assegnatario e dal rappresentante dell'Amministrazione, nonché dai rispettivi periti incaricati. Nel caso di micorrizzazione insufficiente, l'Amministrazione si farà carico di sostituire le piantine acquistate entro un anno o di restituire il costo del loro acquisto.